



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA  
RISORSE UMANE

Il Rettore

Decreto n.898

Anno 2016

Prot. n.136999

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 relativo ai criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;

VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 relativo ai criteri per la valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 6 aprile 2012, n. 329;

VISTO il “*Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con D.R. n. 1111 del 11 novembre 2014;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con D.R. n. 1320 del 20 dicembre 2014;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO la legge 25 febbraio 2016, n. 21, di conversione del D.L. 30 dicembre 2015, n.210, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”;

PRESO ATTO delle delibere con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 e del 22 dicembre 2015, hanno approvato la sottoscrizione della Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di



una nuova Scuola di Architettura Internazionale, “École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme”, la cui sottoscrizione era subordinata all'impegno finanziario da parte del MIUR;

VISTA la nota del 13 gennaio 2016 con la quale il Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca ha comunicato l'assunzione da parte del MIUR dei costi complessivi dell'attuazione per parte italiana dell'accordo, pari a 884.750 euro, da ripartirsi in due esercizi finanziari, secondo modalità da concordare, facendo presente che l'Università di Firenze dovrà mettere a disposizione i necessari *PuOr*, assumendo quali costi complessivi la somma di 69.500 euro, chiedendo, nel contempo, l'assenso formale di questo Ateneo alla proposta operativa relativa all'attuazione del progetto e invitandolo alla sottoscrizione della convenzione fra i due Atenei, in attuazione della Dichiarazione Congiunta tra i Ministri dell'Istruzione Superiore di Italia e Marocco;

PRESO ATTO, altresì, che il MIUR con la nota citata ha quantificato i Punti Organico a carico del Ministero in 3.15 e quelli a carico dell'Ateneo in 5.15 e verificato che l'Ateneo, ad oggi, presenta una disponibilità di Punti Organico, residui dalle assegnazioni ministeriali precedenti, sufficiente a garantire l'operazione prospettata;

ATTESO che nella predetta nota è stato ribadito che l'avviamento di una Scuola di eccellenza in Architettura e nei settori correlati è considerato una priorità strategica dalla controparte marocchina e a tal fine, come controparte italiana, è stato scelto l'Ateneo fiorentino, grazie al dialogo intercorso tra il Dipartimento di Architettura, nella persona del Direttore, e il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca del MIUR;

VERIFICATI i requisiti minimi per l'attivazione dei corsi, di cui al D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta straordinaria del 22 gennaio 2016, ha approvato la proposta formulata dal MIUR, al fine di dare formale riscontro alla richiesta del 13 gennaio 2016, previa delibera favorevole del Consiglio del Dipartimento di Architettura in data 20 gennaio 2016;

CONSIDERATO che il 26 gennaio 2016 sono stati firmati dai Rettori delle due Università di Firenze e Fès, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano e del Ministro dell'Istruzione Superiore del Marocco, per l'immediata operatività, sia l'accordo di cooperazione bilaterale che la Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una Scuola di Architettura Internazionale;

ACQUISITO il parere reso nel merito, a ratifica, dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2016;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla Convenzione, l'Ateneo fiorentino è chiamato ad assicurare il 50% dei docenti di riferimento necessari all'avvio della Scuola, pari a 14 docenti, dei quali 4 Professori Ordinari, 5 Professori Associati, 2 Ricercatori di tipologia a) e 3 di tipologia b);



CONSIDERATO che la programmazione dei posti dovrà realizzarsi nell'arco del biennio 2016/17 e che, al fine di garantire l'inizio dei corsi dal prossimo anno accademico 2016/17, un congruo numero di docenti e ricercatori dovrà prendere servizio dal 1° settembre 2016;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2016 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha approvato la richiesta di attivazione immediata dei bandi per il reclutamento del personale necessario a soddisfare la suddetta esigenza, precisamente per la copertura di due posti di Professore Ordinario, tre posti di Professore Associato oltre a quattro posti di Ricercatore a tempo determinato di cui due di tipologia a) e due di tipologia b);

RITENUTO di dover continuare a perseguire la politica virtuosa di bandire i posti di Professore Ordinario esclusivamente con procedure aperte anche agli esterni, ex art. 18 della legge 240/2010 e non per mobilità interna, come indicato dal Ministero;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 10 e 26 febbraio 2016 in ordine all'approvazione dei posti richiesti dal Dipartimento di Architettura;

CONSIDERATO che il reclutamento del personale di cui al presente bando è finalizzato all'attuazione della Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una nuova Scuola di Architettura Internazionale ed è finanziato con le modalità di cui sopra;

ATTESA la necessità di garantire la presenza del personale reclutato ai sensi del presente bando prioritariamente presso la sede di tale nuova Scuola internazionale di Architettura in modo da garantire il completo assolvimento dei compiti istituzionali di ricerca e didattica collegati al mandato intergovernativo della Scuola stessa, secondo quanto specificato dalla tipologia dell'impegno scientifico e didattico di cui al presente bando;

RITENUTO che il personale reclutato dovrà considerare come propria sede di servizio prioritariamente l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès, sia per la propria attività di ricerca che per l'attività didattica frontale nonché per le necessarie attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi, ferme restando le eventuali successive determinazioni dell'Ateneo;

VISTO il D.R. 199 del 29 febbraio 2016, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21- IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami del 15 marzo 2016 con il quale sono indette, tra le altre, le procedure selettive per la copertura di due posti di Professore Associato, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, uno dei quali per il settore concorsuale 08/E2, settore scientifico disciplinare ICAR/18;

VISTO il D.R. n. 668 del 4 agosto 2016 di approvazione degli atti della selezione citata, con l'individuazione del candidato idoneo;

PRESO ATTO della nota prot. n. 130052 del 26 settembre 2016 con la quale l'idoneo alla selezione citata ha rinunciato alla chiamata nel ruolo di professore Associato;

VISTO il decreto n. 6802 del 5 ottobre 2016 con il quale il Direttore del Dipartimento di Architettura ha chiesto l'indizione di una nuova procedura selettiva per la copertura del posto di professore Associato in questione, nelle more della ratifica del Consiglio di Dipartimento



prevista nella seduta del 19 ottobre 2016;

VALUTATA la necessità di coprire il citato posto di professore Associato al fine di garantire in tempi rapidi la presenza del personale reclutato presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès;

## DECRETA

### Art. 1

#### Indizione procedura selettiva

Al fine di garantire personale accademico presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès, in applicazione della Dichiarazione congiunta e della Convenzione di partenariato tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès, è indetta la procedura selettiva richiesta dal Dipartimento di Architettura per la copertura di **un posto di Professore Associato, ai sensi dell'art. 18, comma 4**, della legge 240/2010 e del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", per i settori concorsuali e scientifico disciplinari sotto indicati<sup>1</sup>:

**Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura**

**Settore scientifico-disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura**

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come segue:

**Tipologia dell'impegno scientifico:** il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito della storia della cultura e delle attività attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale delle varie epoche e dello studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita e nei suoi significati, con specifico riferimento alle architetture e agli insediamenti urbani del Mediterraneo.

**Tipologia dell'impegno didattico:** il professore dovrà svolgere attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che seguono corsi afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e discipline affini, in base alle esigenze del Dipartimento: le attività didattiche e di ricerca saranno svolte presso la Université Euro-Méditerranéenne de Fès nell'ambito della École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme, in attuazione della Convenzione fra l'Università di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès del 26 gennaio 2016.

E' richiesta la conoscenza della **lingua francese e di una seconda lingua a scelta tra spagnolo e inglese.**

**Numero massimo delle pubblicazioni** da presentare da parte del candidato: **quindici.**

---

<sup>1</sup> per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n.855](#)



## Art. 2

### Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Alle procedure selettive **possono partecipare**:

1. studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, ovvero per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo;
2. studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge n. 210/1998 per il settore scientifico disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, ovvero in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, e per la fascia oggetto del procedimento, ovvero per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo, limitatamente al periodo di durata dell'idoneità;
3. professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti ad uno dei settori concorsuali oggetto del bando, ovvero ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
4. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, **pena l'esclusione**.

**Non possono partecipare** coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- a qualunque titolo abbiano prestato servizio nell'ultimo triennio presso l'Università degli Studi di Firenze, compreso l'insegnamento a contratto, o siano stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari presso la stessa Università;
- abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con motivato decreto del Rettore ed è comunicata all'interessato.

## Art. 3

### Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura, da compilarsi secondo l'apposito [allegato A](#) deve essere inviata, **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di selezione sulla Gazzetta Ufficiale. La domanda deve essere debitamente firmata e presentata unitamente a copia di un documento di identità personale in corso di validità, **pena l'esclusione**.



La domanda di partecipazione, indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica attraverso il servizio di presentazione delle domande al seguente indirizzo: <http://sol.unifi.it/concorsi/login.jsp> previa registrazione all'interno della stessa pagina; i file allegati dovranno essere in formato pdf. La domanda deve essere **inviata entro le 24, ora italiana, del giorno di scadenza**. Dopo tale ora non sarà più possibile inserire la domanda attraverso l'applicativo.

Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione alla selezione. Successivamente alla presentazione della domanda, i candidati, per ogni comunicazione riguardante la selezione, **dovranno utilizzare esclusivamente la casella di posta elettronica reclutamentodocenti@unifi.it**.

La partecipazione alla selezione comporta il **versamento di un contributo di € 10,50** a copertura delle spese di segreteria, non rimborsabile.

Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 5504, intestato all'Università degli Studi di Firenze, con l'indicazione obbligatoria della causale "contributo partecipazione procedura selettiva", ovvero tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN UNIFI: IT 88 A 02008 02837 000041126939 (SWIFT CODE: UNCRITM1F86) - Unicredit Banca S.p.A.

La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione. In caso di mancato versamento del predetto contributo e qualora non venga regolarizzato entro dieci giorni dalla richiesta inoltrata dall'Amministrazione, il candidato sarà escluso dalla selezione senza ulteriori formalità.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica, debitamente sottoscritto, presentato sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, attestante il possesso dei titoli in esso indicati, utilizzando esclusivamente l'allegato B, in formato pdf;
- b) elenco delle pubblicazioni, debitamente sottoscritto, in formato pdf;
- c) pubblicazioni scientifiche, **nel numero massimo previsto di quindici**, unitamente all'allegato C "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- e) copia del codice fiscale;
- f) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione di 10,50 euro.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n.106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n.252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.



Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra selezione.

Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando per ciascun settore concorsuale, la Commissione escluderà quelle meno recenti fino a rientrare nel numero previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi della facoltà di cui alla precedente lettera a) del presente articolo limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi dovranno presentare un curriculum, un elenco delle pubblicazioni e documenti e titoli in originale o in copia autenticata, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale.

#### **Art. 4 Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è composta da tre o cinque Professori di prima fascia, o appartenenti ad un ruolo equivalente, di cui rispettivamente almeno due o tre esterni all'Università di Firenze. I componenti, interni ed esterni, sono scelti fra i Professori appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione, o in caso di motivata necessità, dello stesso macrosettore. La Commissione deve includere al proprio interno almeno un commissario appartenente al settore scientifico disciplinare che determina il profilo della selezione.

La nomina è disposta con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. Il decreto di nomina è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#).

Eventuali istanze di ricasazione di uno o più componenti la Commissione giudicatrice da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della Commissione sul sito di Ateneo.

#### **Art. 5 Attività della Commissione**

La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, predetermina, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lettera l) del [Regolamento](#) di Ateneo, i criteri di massima per la valutazione del curriculum e delle competenze scientifiche e didattiche, ispirati a standard internazionalmente riconosciuti, ove applicabili, esaminando in particolare:

**- per la produzione scientifica del candidato**, previa l'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione:

1. originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
2. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore concorsuale



e nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;

3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
4. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare;

**- per l'attività scientifica, didattica e i servizi prestati:**

1. attività di coordinamento e organizzazione e partecipazione a gruppi di ricerca;
2. attività didattica frontale in corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca, funzione di relatore di tesi di laurea e di laurea magistrale e di tutore di tesi di dottorato di ricerca, presso università italiane e straniere, nonché coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Per le determinazioni di cui sopra la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. La Commissione comunica i criteri di massima al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità, tramite pubblicazione sul [sito di Ateneo](#), almeno sette giorni prima della data fissata per la prosecuzione dei lavori della Commissione.

E' previsto lo svolgimento di una prova didattica qualora il candidato non sia già Professore di seconda fascia in Università italiane, o ricopra una posizione equivalente in Università di altro Paese aderente all'OCSE, o abbia svolto, in qualità di Ricercatore, attività didattica frontale per affidamento sul settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale oggetto del bando o nel medesimo macrosettore, per un ammontare complessivo di almeno 6 CFU, erogati in almeno due anni accademici distinti, presso Atenei italiani in corsi di laurea o laurea magistrale. Nel caso di attività didattica frontale svolta dal candidato inquadrato presso Università di altro Paese aderente all'OCSE in posizione diversa da quella di Professore, la Commissione valuta la sussistenza delle condizioni per l'esonero dalla prova didattica sulla base della documentazione prodotta dal candidato e della posizione ricoperta.

La Commissione valuta esclusivamente l'attività didattica eccedente a quella sopra indicata.

Per i candidati che devono sostenere la prova didattica, la Commissione individua argomenti inerenti a temi generali e metodologici del settore oggetto del bando, nonché la data del colloquio che comunica tempestivamente al responsabile del procedimento. I candidati scelgono l'argomento della prova fra quelli individuati dalla Commissione 24 ore prima rispetto alla data di svolgimento.

La prova didattica consiste in una lezione da tenersi pubblicamente. La prova è valutata superata o non superata. Qualora la prova non sia superata il candidato è escluso dal prosieguo della procedura di valutazione.

La verifica dell'accertamento delle competenze linguistiche si svolgerà preferibilmente nella stessa data della prova didattica. Nel caso in cui nessun candidato debba sostenere la prova didattica, la Commissione individua la data della verifica delle lingue straniere con congruo anticipo e la comunica tempestivamente al responsabile del procedimento; tali conoscenze linguistiche dovranno garantire le finalità di cui alle premesse dell'accordo, con particolare riferimento all'erogazione della didattica frontale, **nonché la conoscenza della lingua**





**italiana per i candidati stranieri.**

La data, l'orario ed il luogo della convocazione per la scelta dell'argomento della prova didattica, se prevista, la data della prova stessa e della verifica delle competenze linguistiche verranno pubblicati con congruo anticipo sul [sito di Ateneo](#).

Le informazioni inerenti la presente procedura e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato idoneo.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro 4 mesi dalla data del provvedimento di nomina. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta della Commissione, può concedere una proroga di 2 mesi, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

**Art. 6**

**Approvazione degli atti e conclusione del procedimento**

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti.

La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi 30 giorni, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnando un termine per la conclusione dei lavori.

**Art. 7**

**Unità amministrativa e responsabile del procedimento**

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente", il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Monica Piccini, indirizzo e-mail: [reclutamentodocenti@unifi.it](mailto:reclutamentodocenti@unifi.it); per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0552757/220-223-307-224-225.

**Art. 8**

**Proposta di chiamata e nomina in ruolo**

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata del candidato selezionato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#).

Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione della chiamata, il candidato idoneo è nominato nel ruolo di



Professore Associato con provvedimento del Rettore, previa acquisizione di una dichiarazione volta a garantire l'impegno ad assicurare le attività di cui alle premesse presso la sede della Scuola di Fès in Marocco.

Qualora decida di non effettuare la chiamata, il Consiglio dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.

#### **Art. 9**

##### **Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale**

I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il docente dovrà svolgere prioritariamente presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme la necessaria attività di didattica frontale e le restanti attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi, con la finalità di assicurare l'adempimento del mandato intergovernativo di cui alle premesse.

Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al comma precedente sarà valutato ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti di ateneo.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai Professori Associati previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

#### **Art. 10**

##### **Trattamento dei dati**

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dei Regolamenti di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **Art. 11**

##### **Pubblicità**

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Dell'avvenuta pubblicazione del bando è data informazione sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

bb/Firenze, 6 ottobre 2016

F.to Il Rettore  
Prof. Luigi Dei